



**COMUNE DI CELLAMARE**  
*(Città Metropolitana di Bari)*

**Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia**

**Nr. 16 del 06-04-2023**

**Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2023: MODIFICHE/INTEGRAZIONI**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **sei** del mese di **aprile**, alle ore **16:30** nella sala Consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

<b>Vurchio Gianluca</b>	<b>P</b>	<b>Dinatale Oronzo</b>	<b>P</b>
<b>Di Gioia Francesco</b>	<b>P</b>	<b>Ivagnes Ramona</b>	<b>P</b>
<b>Laporta Michele</b>	<b>P</b>	<b>De Santis Michele</b>	<b>P</b>
<b>Digioia Nicola</b>	<b>P</b>	<b>Digioia Giovanni</b>	<b>P</b>
<b>Deflorio Angela</b>	<b>P</b>	<b>Mariani Marisa Santa</b>	<b>P</b>
<b>Zammataro Anna Elena</b>	<b>P</b>	<b>Di Gioia Sofia</b>	<b>P</b>
<b>Traversa Margherita</b>	<b>P</b>		

presenti n. **13**

assenti n. **0**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente **Vurchio Gianluca**, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott. **Russi Antonio**.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Viene introdotto il punto n. 5 all'ordine del giorno ad oggetto: "Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) 2023: modifiche/integrazioni".**

### **PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore al ramo Nicola Digioia. Prego Assessore.

### **ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Buonasera a tutti. Non so se avete avuto modo di dare un'occhiata al regolamento. Noi, in pratica, riproponiamo il nostro regolamento che è un regolamento già in vigore, facendo delle leggere modifiche necessarie che sono legate a quanto sono le direttive di ARERA nelle varie circolari, soprattutto nel testo unico per la regolazione della qualità del servizio della gestione dei rifiuti il TQ RIF.

Pertanto abbiamo modificato l'articolo 4 che regolamenta il conferimento dei rifiuti fuori dal servizio pubblico per le utenze domestiche ai commi 5, 6, 9, 10, 11 e 12 nel quale abbiamo specificato: quali sono le modalità di accesso per le attività non domestiche alla richiesta di non utilizzare il servizio pubblico, quindi, rivolgersi al servizio privato; come è fatta l'istanza; quali sono i dati da inserire nell'istanza ed alla stessa maniera abbiamo specificato come si può fare il reingresso nel servizio pubblico e le date da rispettare per poter uscire ed entrare dal servizio pubblico. Poi all'articolo 13 sono stati modificati il comma 2 ed il comma 3, soprattutto questo abbiamo integrato noi, il comma 3, nel costo di gestione e funzione del piano economico finanziario. Il comma 3 è stato inserito perché abbiamo integrato l'ordinanza sindacale n. 1 del 30.01.23 con la quale si stabilisce, il Sindaco ha stabilito in questa ordinanza un conferimento massimo di 100 chilogrammi per sfalci di potatura. E' un concetto giusto di equità, perché, naturalmente, chi ha le ville, le mega ville quindi, produce tanti sfalci di potatura questi costi non possono gravare sull'intera cittadinanza e su chi ha una casa piccola nel centro storico quindi con esigenze diverse. Quindi, neanche potevamo impedire che oltre i 100 chilogrammi non si potesse conferire il rifiuto. Per cui fino a 100 chilogrammi non lo accettiamo compreso nella tariffa che pagano sulle superfici domestiche. Il surplus oltre i 100 chilogrammi di sfalci di potatura avranno un costo. Così come abbiamo previsto all'articolo 3 la possibilità di fare altre ordinanze per altro tipo di rifiuti che creano all'ente un costo tipo i mobili, i grandi ingombranti. Per cui tutto quello che sarà e poi noi, non dobbiamo lucrare, non vogliamo lucrare ed abbiamo deciso di dare mandato alla Giunta Comunale di determinarne le tariffe. Le tariffe saranno determinate in funzione dei costi che l'ente avrà per lo smaltimento di questi rifiuti che ci saranno indicati dal responsabile del servizio ambiente. Poi l'articolo 14 – questi sono sempre articoli tecnici – è stato modificato sempre in funzione delle direttive ARERA. L'articolo 15 l'introduzione, la specificazione della data del 30.04 di ogni anno come termine di approvazione del piano finanziario. Gli articoli 32 e 33 riguardano le modalità di presentazione delle dichiarazioni sempre introdotto dall'articolo 6 del TQ RIF del testo unico della qualità dei servizi della gestione dei rifiuti e l'articolo 37 riguarda l'introduzione di una eventuale quarta rata quando si dovesse avere la necessità del conguaglio. Queste sono le modifiche che abbiamo apportato e che sono modifiche dettate da ARERA tranne che per l'articolo 3 dove abbiamo integrato l'ordinanza del Sindaco con la possibilità di integrare ulteriori ordinanze per altri rifiuti speciali che ci creano dei costi. Questo è tutto.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Nicola Digioia. Ci sono interventi? Chiede di poter intervenire il Consigliere Sofia Di Gioia, prego ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA**

Sì, è tutto chiaro, la considerazione di alcuni conferimenti che sono, diciamo, più onerosi e che quindi, prevedono anche con ordinanza una modifica del regolamento, ma sono frutto di una indagine specifica, di una relazione perché, immagino che, forse qualcuno ne prenderà coscienza e, magari, avrà la voglia di contestare questi aumenti di tariffa per alcuni tipi di servizi. Quindi, non so.

### **PRESIDENTE**

Sicuramente l'Assessore l'integrerà, se vorrà integrare. Sulla questione dei conferimenti noi, ad esempio, lo diceva l'Assessore nella relazione, io ho firmato una ordinanza per limitare nel limite massimo sugli sfalci arborei i cento chili perché molto spesso accadeva che grandi proprietà o meglio grandi ville conferivano sfalci arborei. Lo sfalcio arboreo non può essere associato con la frazione dell'umido, ad esempio, come magari in passato si è fatto. Ma deve essere conferito all'impianto che riceve gli sfalci arborei con un costo che, ovviamente, si aggiunge ai costi ordinari. Per cui abbiamo inteso su questo, ad esempio, limitare a 100. Poi si sono verificati anche negli ultimi mesi degli episodi in particolare, dove alcune ditte si recavano – alcune ditte non cittadini – al CCR per conferire del materiale tra cui compensato, tra cui scarti. Non è regolare questo, perché non possiamo pensare che una ditta possa conferire all'interno del centro comunale di raccolta quando, in realtà, la ditta deve portare direttamente, quello che deve smaltire, la ditta stessa, all'impianto e pagare. Un po' come, faccio un esempio pratico, per intenderci, quando io decido di cambiare i pneumatici alla mia autovettura e cambio i pneumatici, nella fattura mi viene scritto: costo di smaltimento, non che io vado a portare i pneumatici, come accaduto, al centro comunale di raccolta. Quindi, questo serve anche per dare una limitazione al conferimento dei rifiuti presso il centro comunale di raccolta, altrimenti diventa molto oneroso ed allo stesso tempo bisogna anche dare un indirizzo equo e giusto per tutelare sia le casse pubbliche ma anche la collettività. Perché poi da quell'intervento, da quel conferimento ci sono dei costi, poi ci sono costi che aumentano ed inevitabilmente si riflettono negativamente sulla TARI. Non so se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa rispetto a quello che ho detto. Prego Assessore.

#### **ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Grazie Presidente. Vi leggo testualmente il comma 3 dell'articolo 13: *“in relazione ai costi relativi al servizio, per la parte eccedente i limiti quantitativi fissati dall'ordinanza sindacale del 30 gennaio 2023 n. 1 e di ogni altro provvedimento avente ad oggetto le modalità di conferimento rifiuti”*, quindi con questa postilla ci siamo aperti la possibilità anche di integrare nel regolamento altre ordinanze. *“Alla Giunta Comunale è demandata la determinazione relativa alle tariffe e le modalità di dettaglio per la loro applicazione”*. Ciò significa che, poiché abbiamo visto, su indicazione del responsabile del servizio che è qui presente, su indicazione del referente del CCR abbiamo visto che è diventata una consuetudine da parte di alcuni cittadini, come diceva il Sindaco, giustamente, da parte di ditte che lavorano in queste abitazioni grandi che producono tanti sfalci di potatura o altro materiale che hanno un costo per il conferimento diverso dall'umido, abbiamo visto che è diventato quasi una abitudine portare nel CCR di Cellamare quantità superiori che per noi diventano un vero e proprio costo che poi, naturalmente, va spalmato sull'intera cittadinanza. Per cui per limitare questi conferimenti e per farli pagare giustamente a chi li produce, perché la tassa che viene pagata, viene pagata sulle superfici utili calpestabili, non sui giardini. Per cui è giusto che chi produce più rifiuto che costa nel conferirlo paga di più. Abbiamo dato un limite di 100 chili che, credo, su indicazione del responsabile del servizio sia un limite di quantitativo giusto applicabile, l'eccesso sarà pagato secondo quelle che saranno le tariffe relativi ai costi che noi abbiamo per il conferimento.

#### **Interviene il Consigliere Sofia Di Gioia fuori microfono**

Ed è facile determinare l'eccesso?

#### **ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Assolutamente sì, perché noi quando andiamo a conferire non lo conferiamo tra l'umido, lo conferiamo in discariche particolari che acquisiscono sfalci di potatura che ci fanno le tariffe a tonnellata. A questo va assimilato, va aggiunto il costo del servizio necessario per il trasporto di questo rifiuto fino alla discarica autorizzata al ritiro.

#### **PRESIDENTE**

Chiede di poter intervenire il Consigliere Giovanni Digioia. Prego Consigliere.

#### **CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA**

Buonasera a tutti. Allora, Presidente, se lei mi permette, prima di intervenire su questo punto, che ho delle perplessità, anche io voglio rivolgere gli auguri al nuovo vice Sindaco della città metropolitana Michele Laporta, fare gli auguri di buon lavoro. Questo riconoscimento che viene dato a lui da un rappresentante istituzionale nazionale ed ha una rilevanza notevole, è un riconoscimento che viene

dato per il lavoro fatto finora, quindi, gli augurerei di continuare a fare bene come ha fatto finora sia a livello della città metropolitana sia a livello comunale. Perché dobbiamo essere fieri, perché Cellamare in questa maniera ha una rilevanza a livello metropolitano ancora più di prima.

Detto questo, vengo sul punto. Ho delle perplessità: quali sono le perplessità? Uno, chi dovrà effettivamente monitorare quando si superano questi benedetti 100 chili? Come diceva Sofia Di Gioia chi e come? E se ci sarà la maniera per, fra virgolette, avere non dico una contabilità, ma avere un giusto aggiornamento, perché in questa maniera noi ci mettiamo nelle mani completamente di colui che dovrà monitorare questa cosa, di colui che dovrà effettuare questo controllo. Ma la paura ancora più grande che ho io, al di là di questo mancato controllo che ci potrebbe essere da parte di chi gestisce il servizio, c'è il pericolo che ci sia, per questo aumento dei costi, degli scarichi selvaggi. In altri termini, non tutti dichiareranno di aver superato i 100 chili e me li vado a scaricare in campagna all'una di notte dove dico io e dove non mi vede nessuno. Questo penso che nessuno l'abbia considerato. Ora, è vero che chi conferisce di più deve pagare di più, però i problemi sono due: il monitoraggio di questa cosa e l'evitare che io che so di produrre 200 chili, 100 li metto dove li devo mettere perché non pago niente e gli altri 100 stanotte, all'una, me li vado a scaricare dove dico io. E' un problema che potremo trovarci fra qualche mese. Tutto qua. Come risolverlo non è facile.

#### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di poter intervenire il Consigliere De Santis. Prego Consigliere.

#### **CONSIGLIERE DE SANTIS**

Solo delle precisazioni. La prima io voterò sicuramente contro perché anche questa volta, anche se, forse, è un tema abbastanza interessante, non è stata convocata la commissione dei rifiuti. E' vero che è consultiva, è vero che voi direte che si tratta di tributi, ma io dico: se non si riunisce la commissione dei rifiuti in questi casi, infatti non si è mai riunita...

#### **PRESIDENTE**

La competenza è della commissione bilancio.

#### **CONSIGLIERE DE SANTIS**

L'ho detto che dicevate così. Detto questo, per quanto riguarda il problema che state parlando, 100 chili, 200 chili, prima di tutto precisiamo che noi dobbiamo distinguere tra privati e ditte, le ditte non possono andare a scaricare qualsiasi rifiuto sia gli sfalci, gli ingombranti presso il centro di raccolta, perché le ditte e sono sottoposti a controlli, hanno dei formulari appositi, vengono pagati per questo, quindi, loro non possono andare nei centri di raccolta a scaricare. Se vanno devono essere cacciati, perché loro devono pagare per loro sia quello che fa lo sfalcio dell'erba, sia quello che fa i lavori in casa, non possono scaricare nel centro di raccolta. Il privato, secondo me, è giusto i 100 chilogrammi perché se supera, se ha grosse ville, ma anche in questo caso, se ha grosse ville non lo fa lui, chiama la ditta e la ditta una volta che interviene si prende pure i soldi di portare il materiale in discarica. Quindi, per me il problema non è che esiste più di tanto. Sono giusti i cento chilogrammi, ed i privati possono scaricare, le ditte no, le ditte non possono andare al centro di raccolta.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Allora procedo a dare riscontro. Per quanto riguarda il monitoraggio bene diceva il Consigliere Giovanni Digioia perché servirà, sicuramente, un attento monitoraggio. Io posso dire che sono stato proprio ieri pomeriggio al centro comunale di raccolta per fare un giro e per verificare determinate situazioni, posso dire che il monitoraggio si farà e, credo, potrà arrivare anche una pesa al centro comunale di raccolta affinché il cittadino che si presenti con la busta piena di sfalci arborei, ad esempio, venga pesata quindi all'interno del centro comunale di raccolta vi sia poi l'inserimento del dato, del cittadino che in questa giornata è venuto a conferire 25 chili di sfalcio arboreo quindi avrà ancora a disposizione la restante parte dei 75. Quanto in riferimento, invece, allo scarico selvaggio, o meglio all'abbandono selvaggio dei rifiuti quello è un problema su cui non soltanto il comune di Cellamare, ma tutti i comuni pugliesi stanno cercando di affrontare. Recentemente, a fine 2022, la Regione Puglia ha anche bandito un avviso pubblico proprio per i comuni, per la partecipazione dei comuni per la pulizia delle aree periferiche mettendo a bando due milioni di euro, dove ci siamo candidati anche noi, ma, purtroppo, siamo stati ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse. Perché si verifica l'effetto che lei, Consigliere, giustamente, diceva

cioè io non so dove andarli a conferire e vado a conferirli, o meglio li abbandono in maniera selvaggia. Come possiamo contrastare? Possiamo fare: uno, con le fototrappole e con le video trappole che la nostra polizia locale egregiamente diretta dal comandante Luigi Di Fonte ha già dispiegato ed installato sul territorio. Noi, come amministrazione, ci siamo anche dotati di un regolamento per la questione della privacy sulle fototrappole e video trappole, sono dislocate sul territorio, ci sono attività che la polizia locale assieme a l'Ampana porta avanti. Possiamo e dobbiamo contrastare il fenomeno anche con la cultura del rifiuto. In altri termini io non sapevo fino a ieri, ad esempio, che sulla zona industriale di Capurso c'è una ditta che ritira le vasche da bagno, se qualcuno fa dei lavori in casa e ristruttura il bagno, il ritiro della vasca da bagno ha un costo di sei euro, cioè la vasca da bagno la ritirano ad un costo davvero minimo di sei euro. Questo significa che dobbiamo pubblicizzare questo tipo di attività da parte delle ditte preposte alla ricezione dei rifiuti perché se quella vasca da bagno dovesse essere posizionata all'interno di campagne, certamente l'intervento non costerebbe sei euro alle casse pubbliche, ma costerebbe molto, molto di più. Su questo proprio ieri ne stavo parlando all'interno del centro comunale di raccolta ed avviso tutti i Consiglieri Comunali che all'interno del centro comunale di raccolta è stato installato un distributore automatico di consegna di buste. Per cui il cittadino si recherà, ancora per breve tempo, al centro comunale di raccolta, inserirà la propria tessera sanitaria e potrà, con la tessera sanitaria, ritirare sia le buste dell'organico, sia le buste dell'indifferenziato che, ricordo a tutti, sono microccipate, sia le buste per quanto riguarda il conferimento della plastica. Ovviamente viene riconosciuto il codice fiscale dell'utenza TARI se viene un altro cittadino non sarà assolutamente riconosciuto. Perché dicevo poco tempo? Dicevo poco tempo perché siamo partiti dal centro comunale di raccolta ma quella stessa macchinetta elettronica, quello stesso distributore verrà poi collocato al centro del paese in modo tale da poter agevolare anche gli stessi cittadini nel ritiro delle buste e nel non andare fuori dal paese, quindi rendendo centrale anche il ritiro delle buste. E questo rappresenta anche una innovazione, perché significa che il cittadino va con la tessera del suo codice fiscale ritira direttamente le buste ed il sistema è automatizzato, quindi il cittadino è venuto in quella data, è stato registrato quando ritornerà, se ritornerà dopo sei mesi potrà ritirare le buste, se tornerà prima dei sei mesi non potrà ritirare le buste perché la fornitura delle stesse è per un periodo e per un arco temporale dei sei mesi.

Sul tema dell'abbandono selvaggio siamo costantemente impegnati, l'ho detto prima, sia con fototrappole, sia con video trappole ma anche con delle perlustrazioni che la nostra polizia locale a random, quindi, a campione, sul territorio svolge. Credo di aver detto tutto. Non so se l'Assessore vuole integrare? Prego Assessore Nicola Digiòia.

#### **ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Probabilmente sono stato io infelice nella comunicazione. Sicuramente, l'impresa, ha ragione il Consigliere De Santis, dicendo che le imprese non hanno titolo ad entrare, cioè le imprese che fanno di professione questo non hanno titolo. Cercano di entrare, naturalmente, non gli è consentito di scaricare. Mentre per quanto attiene al rischio che c'è del rifiuto, dell'abbandono nel territorio del rifiuto, sì, è una considerazione che va fatta e va presa in serio esame, perché c'è questo rischio, c'è anche la possibilità che possa aumentare. Ma non per questo, di fronte a questo rischio, noi dobbiamo piegarci oppure, assolutamente, possiamo far pagare ai cittadini una quota per la produzione di rifiuto di altri cittadini. Deve essere equo il pagamento del rifiuto in funzione alla produzione del rifiuto. Perché è quello che il legislatore ci spinge a fare con l'introduzione di una serie di parametri di verifica. Il CCR proprio per questo sarà attrezzato, ma non solo il CCR sarà attrezzato, perché il rifiuto può essere conferito nel CCR, ma può essere anche ritirato a domicilio come avviene, quindi anche lo sfalcio di potatura potrebbe essere ritirato a domicilio, quindi, la verifica delle quantità con delle schede che avranno gli operatori, quindi, anche al CCR saranno a cura dei responsabili del CCR perché verranno compilate e sarà fatto questo tipo di monitoraggio. So che è una cosa difficile però questo concetto è un concetto di equità di pagamento nei confronti di tutti. Quindi, pian, piano come le cose quando nascono sono un po' più complesse, però nel corso dell'esercizio si pianificano, si affinano e si migliora il servizio. Questo è l'intento, però che va perseguito, quello di far pagare in maniera equa tutti quanti.

#### **PRESIDENTE**

Chiede di poter intervenire il Consigliere Giovanni Digiòia. Prego Consigliere.

#### **CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA**

Prima si discuteva che sarà la Giunta a determinare questi prezzi, giusto?

**ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Sulla scorta delle indicazioni di quanto ci comunica il responsabile di servizio.

**CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA**

Un motivo che suggerisco io, quindi, la Giunta se ne vorrà tenere alto, è che proprio per disincentivare lo scarico selvaggio ed i secondi 100 chili non farli, è giusto che paghino perché chi produce di più il legislatore dice che deve pagare di più, però l'accortezza deve essere questa, un mio punto di vista, quella di non far pagare i secondo 100 chili allo stesso prezzo dei primi 100 chili, cioè noi dobbiamo mettere nelle condizioni il contribuente che deve pagare, è giusto che paghi, ma che non senta il peso di questi 200 chili, debba valutare, diciamo, anziché rischiare di fare lo scarico selvaggio e di essere visto da qualcuno o dalla fototrappola, per dieci euro in più – la sto buttando così, per darvi l'idea – per venti euro in più preferisco pagare. Quindi, che la Giunta tenga conto, quando andrà a valutare questa cosa, di non gravare eccessivamente sui secondi cento chili per incentivare il soggetto a non fare la discarica selvaggia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Chiede di intervenire l'Assessore Nicola Digioia. Prego Assessore.

**ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Grazie Sindaco. Specifico che i primi 100 chili non pagano, i secondi 100 chili saranno applicati solo i costi di conferimento, solo i costi di conferimento. Quindi, l'ho detto prima sono stato specifico in questo, saranno applicati i costi di conferimento che sono pari al costo che serve a tonnellata determinata dall'azienda che acquisisce il rifiuto, più il costo del trasporto. Questo sarà applicato.

**CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA**

Sì, ma il valore (parola incomprensibile) conta molto, Assessore.

**ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Quello è variabile.

**CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA**

E se su cento chili io devo pagare 50 euro, io non te la porto, non te li dichiaro...

**ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Il costo non lo determiniamo noi. Come il costo di conferimento dell'umido è variabile a seconda delle condizioni temporali del conferimento.

**CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA**

Quando sarà valutatelo in questa maniera.

**ASSESSORE NICOLA DIGIOIA**

Sarà valutato, sarà applicato il momento del conferimento ed applicato il costo di conferimento.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi poniamo ai voti il punto.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata esecutività del presente provvedimento.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

## **PRESIDENTE**

Approvato. Procediamo con il sesto punto all'ordine del giorno.

**Consiglieri favorevoli: n. 9**

**Consiglieri contrari: n. 1 (De Santis Michele)**

**Consiglieri astenuti: n. 3 (Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa; Zammataro Anna Elena)**

**Consiglieri assenti: n. 0**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi gli interventi;

Visti,

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che disciplina l'Imposta Comunale Unica (IUC) limitatamente alla componente relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati quindi, per quanto di interesse, i commi da 641 a 703 del summenzionato art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto conto del disposto di cui all'art. 13, comma 15 – ter del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, introdotto dall'art. 15 bis del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019: *“(...) I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*.

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione/disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 in data 09/06/2021

Richiamato il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 **“Norme in materia ambientale”**, come modificato e integrato dal D.lgs 3 settembre 2020, n. 116 **“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”**;

Ritenuto quindi di adeguare lo stesso integrando/modificando gli artt. 4-13-14-15-32-33-35-37-38-42 in coerenza con la novellata disciplina normativa di sopra;

Considerati altresì:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 16 del 06-04-2023 - pag. 7 - COMUNE DI CELLAMARE

- l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per la disciplina delle proprie entrate anche tributarie;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti inoltre:

- l'art. 30, comma 5, del Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 a mente del quale *"... Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati ..."*;
- l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, così come modificato dall'art. 15-bis del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 ai sensi del quale: *"...A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360."*;
- l'art. 13, comma 15-ter del decreto legge Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, introdotto dall'art. 15-bis del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 ai sensi del quale: *"... A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno (...)"*.

Dato inoltre atto del parere favorevole espresso dall'Organo di revisione, in data 31/03/2023, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b) n. 7 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Tanto premesso e considerato, visto l'allegato regolamento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

**Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 1 (De Santis Michele), astenuti n. 3 (Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa; Zammataro Anna Elena), assenti n. 0 espressi dai n. 13 consiglieri presenti e votanti;**

### **DELIBERA**

- 1) per le motivazioni di cui in premessa, di modificare/integrare il vigente "*Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*" approvato con la Delibera C.C. n. **12 del 30/03/2017**, e successivamente modificato con le Delibere C.C. nn. **11 del 15/03/2018**, **28 del 15/10/2020** e **38 del 09/06/2021**,
- 2) di dare atto che il nuovo testo del "*Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*" è quello riportato quale **ALLEGATO A)** alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, con evidenziate in nota le modifiche apportate, e che lo stesso, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, produce effetti dal **1° gennaio 2023**;
- 3) di dare mandato al Servizio Finanziario di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del novellato "*Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) 2023*" contestualmente alla pubblicazione della presente, stante l'urgenza di rendere note le modifiche;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione e l'allegato regolamento (**All. A**) al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione del nuovo "*Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*" per l'anno 2023 **con voti favorevoli n. 9 espressi per appello nominale dai n. 13 consiglieri presenti e votanti**,

### **DELIBERA**

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.



**IL SINDACO PRESIDENTE**

F.to Vurchio Gianluca

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to dott. Russi Antonio

---

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

**PARERE:** Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data 09-03-2023

**Il Responsabile del Servizio  
F.to De Astis Domenico**

**PARERE:** Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data 09-03-2023

**Il Responsabile del Serv. Finanziario  
F.to De Astis Domenico**

---

**AFFISSA** all'Albo Pretorio a partire dal **27-04-2023** - Reg. pub.n. **410**

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Comunale

F.to dott. Antonio Russi

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione è stata pubblicata per **15 giorni consecutivi** dal **27-04-2023** al **12-05-2023** (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è divenuta esecutiva il giorno: **06-04-2023** poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

Data

06-04-2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Russi Antonio

---

**La presente copia è conforme all'originale.**

Cellamare \_\_\_\_\_

**IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA**